

Repubblica Italiana

Regione Siciliana

*Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro**L'Assessore*

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;
- VISTO** l'art. 51 della l. r. 29/10/1985, n. 41 ai sensi del quale il Presidente della Regione e gli Assessori regionali possono avvalersi, per periodi determinati e per comprovate esigenze dell'Amministrazione, di un numero di consulenti esperti in materie giuridiche, economiche, sociali od attinenti all'attività dei singoli rami dell'Amministrazione;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTO** il D.P.Reg. 10 maggio 2001, n. 8, con cui è stato emanato il Regolamento attuativo dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Presidente della Regione e degli Assessori regionali;
- VISTA** la legge regionale 10 dicembre 2001, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Presidenziale 5 dicembre 2009, n.12 "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali: Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 28 giugno 2010, n. 370 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 289 del 21 novembre 2000, inerente il "Trattamento economico ed i doveri dei consulenti del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, degli esperti della Direzione regionale della programmazione e degli esperti della Protezione civile regionale";
- VISTA** la legge 335/95 relativa alla gestione separata presso l'I.N.P.S.;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2001, n. 8, relativo al regolamento attuativo dell'art. 4 comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessorati Regionali;
- VISTA** la L.R. 12 maggio 2010 n. 11 art. 22 recante "Spese per collaborazioni e consulenze";
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- VISTO** il D.Lgs. 14/3/2013 n. 33, art. 15 recante "Obblighi di pubblicazione concernente i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o di consulenza";
- VISTA** la nota prot. n. PG/2017/144510 del 28/12/2017 con la quale il Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale Servizio 9 – ha fornito un memorandum, sulle modalità operative per la costituzione degli uffici di diretta collaborazione all'opera del Presidente e degli Assessori, contenente delle raccomandazioni sul contenuto dei contratti da stipulare in ordine a:
1. Osservanza delle direttive impartite in merito alla verifica della insussistenza di situazioni di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al D.Leg.vo n. 39/2013. 2. Osservanza all'attuazione delle misure previste dal vigente Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, con riferimento in particolare alle misure trasparenza previste nei paragrafi 4.1 del

PTPC e 3.1. del PTTI concernenti l'obbligo di pubblicazione 3. Dovuta attenzione alla dotazione finanziaria per la determinazione del compenso accessorio da attribuire ai componenti dirigenti dell'Ufficio di diretta collaborazione 4. Inserimento delle clausole di salvaguardia;

- VISTA** la legge regionale n. 1 del 22/02/2019 con cui sono state emanate le "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019 – legge di stabilità regionale";
- VISTA** la legge regionale n. 2 del 22/02/2019 con cui è stato approvato "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021";
- VISTA** la deliberazione n. 75 del 26/02/2019, con cui la Giunta regionale ha approvato il "Documento tecnico di accompagnamento, il bilancio finanziario gestionale, ed il piano degli indicatori" relativo al Bilancio di previsione della regione Siciliana per il triennio 2019/2021;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 28 /Area 1^/SG del 20 febbraio 2019 con il quale il Presidente della Regione ha nominato, in sostituzione della dimissionaria dott.ssa Maria Ippolito, il Dott. Antonio Scavone nato a Catania il 16 Novembre 1956 con preposizione all'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro;
- VISTA** la nota prot. n. 1358/Gab del 21 febbraio 2019 concernente l'insediamento nelle funzioni del Dott. Antonio Scavone in qualità di Assessore regionale per la Famiglia, le Politiche Sociali e il Lavoro a far data dal 21 febbraio 2019;
- CONSIDERATO** che con il D.Lgs 117/2017 è stata attuata la riforma del c.d. "Terzo settore" che ha tra gli obiettivi quello di favorire e garantire il più ampio esercizio del diritto di associazione, riconoscendone il valore di rendersi strumento di promozione personale e di partecipazione democratica, di solidarietà, sussidiarietà e pluralismo ai sensi degli articoli 2, 3, 18 e 118 della Costituzione;
- CONSIDERATO** che è necessario il supporto di un esperto per le attività svolte dagli uffici di diretta collaborazione in tematiche inerenti **Decreto Legislativo 117/2017 - Codice del terzo settore. Applicazioni e refluenze sulla erogazione delle politiche nella regione siciliana. Proposte operative per l'ottimizzazione del sistema;**
- CONSIDERATO** altresì, a ragione del rapporto strettamente fiduciario tra l'Assessore e gli esperti, le disposizioni in atto vigenti non prevedono alcun obbligo per il capo dell'Amministrazione della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro, di verificare, preventivamente, la sussistenza o meno all'interno dell'organizzazione burocratica - amministrativa di soggetti che posseggano requisiti professionali per assolvere ai compiti oggetto dell'incarico esterno;
- CONSIDERATO** che l'individuazione da parte dell'organo politico del soggetto cui conferire l'incarico, ancorché si fonda essenzialmente su valutazioni di carattere fiduciario, in considerazione della complessità dell'incarico, è imprescindibile ed essenziale che la scelta ricada su soggetti che siano anche in grado, per competenza ed esperienza, di assolvere il ruolo di impulso nei confronti della struttura burocratica in ordine alle materie oggetto del presente incarico;
- VISTA** la nota assessoriale prot. n. **3906/Gab del 18 giugno 2019**, con la quale l'Assessore ha manifestato l'intendimento di designare in qualità di esperto, per il supporto alle attività svolte dagli uffici di diretta collaborazione fino al 31/12/2019 e, in ragione della sua professionalità in tematiche inerenti **Decreto Legislativo 117/2017 - Codice del terzo settore. Applicazioni e refluenze sulla erogazione delle politiche nella regione siciliana. Proposte operative per l'ottimizzazione del sistema**, il dott. **Alfio Maria Vittorio Drago nato a Catania (CT) il 23/12/1965;**
- VISTA** la nota del **02/07/2019** acquisita al protocollo n. **4123/Gab del 02/07/2019** con la quale il dott. **Alfio Maria Vittorio Drago nato a Catania (CT) il 23/12/1965**, ha trasmesso la documentazione di rito;
- VISTO** il Curriculum allegato alla nota prefata;
- VISTA** la dichiarazione di accettazione dell'incarico sottoscritta dal dott. **Alfio Maria Vittorio Drago nato a Catania (CT) il 23/12/1965** che contiene ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 25/12/2000 n.

445 le dichiarazioni teste riportate:

"che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 D.Lgs n.159 del 06/09/2011- (legge Antimafia);

VISTO che con separato documento il **dott. Alfio Maria Vittorio Drago nato a Catania (CT) il 23/12/1965** ha reso, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 laddove lo stesso si impegna a comunicare tempestivamente, all'organo che ha provveduto alla nomina, le cause di incompatibilità, anche potenziali, verificatesi successivamente all'assunzione dell'incarico;

VISTA la dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 19/1997: di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa oltre a non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti, a cui viene subordinato il conferimento dell'incarico medesimo, contenente, altresì, l'impegno a comunicare tempestivamente, all'organo che ha provveduto alla nomina, le cause di incompatibilità, anche potenziali, verificatesi successivamente all'assunzione dell'incarico;

VISTA la nota prot. n. 4127 del 02/07/2019 con la quale la Segreteria Tecnica ha attestato, l'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse del **dott. Alfio Maria Vittorio Drago nato a Catania (CT) il 23/12/1965**, quale esperto per il supporto alle attività svolte dagli uffici di diretta collaborazione e in ragione della sua professionalità in **tematiche inerenti Decreto Legislativo 117/2017 - Codice del terzo settore. Applicazioni e refluenze sulla erogazione delle politiche nella regione siciliana. Proposte operative per l'ottimizzazione del sistema.**;

RITENUTO di dovere conferire l'incarico al **dott. Alfio Maria Vittorio Drago nato a Catania (CT) il 23/12/1965** fino al 31/12/2019 quale esperto per il supporto alle attività svolte dagli uffici di diretta collaborazione in ragione della sua professionalità in **tematiche inerenti Decreto Legislativo 117/2017 - Codice del terzo settore. Applicazioni e refluenze sulla erogazione delle politiche nella regione siciliana. Proposte operative per l'ottimizzazione del sistema**

RITENUTO altresì, di dovere approvare le norme sottoscritte dal conferente e dall'esperto raccolte nella convenzione sottoscritta il 01/10/2019 che disciplina l'incarico conferito **dott. Alfio Maria Vittorio Drago nato a Catania (CT) il 23/12/1965**, esperto per il supporto alle attività svolte dagli uffici di diretta collaborazione in ragione della sua professionalità in **tematiche inerenti Decreto Legislativo 117/2017 - Codice del terzo settore. Applicazioni e refluenze sulla erogazione delle politiche nella regione siciliana. Proposte operative per l'ottimizzazione del sistema.**;

VISTO che la convenzione teste richiamata contiene espressamente all'art. 7 – risoluzione anticipata la qui riportata clausola di salvaguardia" *Qualora successivi controlli dovessero fare emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive, l'interessato incorrerà nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, decadendo immediatamente dall'incarico conferitole sulla base della dichiarazione mendace*

DECRETA

ART. 1

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, viene conferito l'incarico di esperto e contestualmente approvata la convenzione sottoscritta il 01/10/2019 dal conferente e dal **dott. Alfio Maria Vittorio Drago nato a Catania (CT) il 23/12/1965**, quale esperto per il supporto alle attività svolte dagli uffici di diretta collaborazione, in ragione della sua professionalità in tematiche di: **inerenti Decreto Legislativo 117/2017 - Codice del terzo settore. Applicazioni e refluenze sulla erogazione delle politiche nella regione siciliana. Proposte operative per l'ottimizzazione del sistema.**

ART. 2

A norma dell'art. 52 della richiamata l.r. 41/85, l'incarico di cui al presente decreto non costituisce rapporto di

pubblico impiego, e revocabile in ogni momento e viene meno di diritto all'atto della cessazione della carica dell'Assessore che lo ha conferito.

ART. 3

Al nominato consulente spetta, per la durata del contratto, il compenso mensile lordo di EURO 2.065,83, oltre IVA se dovuta, e contributo previdenziale nonché il rimborso delle spese documentate sostenute per l'espletamento dell'incarico, così come stabilito con Delibera di Giunta n.289 del 21/11/2000.

ART. 4

Il compenso spettante sarà corrisposto in via posticipata dietro presentazione di una dettagliata relazione

ART. 5

L'impegno di spesa sarà assunto, appena determinato il costo complessivo dell'incarico conferito, sul capitolo 180303 del Bilancio della Regione Siciliana che ad oggi presenta un disponibilità di euro 18.000,00.

ART. 6

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito istituzionale dell'Assessorato Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali e del Lavoro

Palermo, li 01 OTT. 2019



L'Assessore
Antonio Scavone